

## Progetto: CIVILTÀ CONTADINA NEL CREMASCO

Lo scopo del progetto è il recupero e il trasferimento ai ragazzi del linguaggio dialettale (proverbi, detti popolari, credenze) delle usanze (festività, l'incedere delle stagioni, la vita dei campi) dei rapporti interpersonali (il sacerdote, il medico, il padrone, i poveri e gli ambulanti) e degli oggetti di uso comune. Per lo scopo saranno realizzate:

Commedia recitata dai ragazzi

Canti delle Türche (altro patrimonio Ripaltese)

Mostra della civiltà contadina

### Commedia recitata dai ragazzi

La commedia (su un testo di C. Barbieri, rielaborazione in chiave dialettale dei promessi sposi) vuole anche essere un laboratorio linguistico per trasferire ai ragazzi (e non solo) il patrimonio dialettale mediante il recupero dei detti ormai dimenticati. La trama racconterà la vita di due giovani contadini alle prese con il matrimonio e le scene saranno rappresentate all'interno degli ambienti tipici della vita contadina:

Stalla

Abitazione (con le sue suddivisioni)

Osteria

Piazza

Canonica

La piazza – il campo – i luoghi d'incontro – le partenze (coscritti mondine)

Il negozio

Si intende realizzare la rappresentazione con gli stessi ragazzi che hanno lavorato per la guerra. Sarà da valutare con Aries/Raffaella se coinvolgere

le scuole inserendo il progetto all'interno del programma scolastico, oppure decidere (concordando la disponibilità e le dovute autorizzazioni con i genitori) se realizzarlo come attività extrascolastica.

### I canti delle Tùrche

Lo scopo è la rivalutazione del canto popolare e un Omaggio alle nostre compaesane. Saranno selezionati con il M° Simone Bolzoni 7/8 canti inerenti alla civiltà contadina. I canti saranno presentati sia all'interno della commedia sia in un giorno interamente dedicato.

### Mostra della civiltà contadina

La mostra sarà rivolta al recupero dell'oggettistica (arredamento incluso) della civiltà contadina, suddividendola in settori (gli stessi delle ambientazioni della commedia) e dando anche spazio agli oggetti del lavoro, artigiani compresi (fabbro, falegname, barbiere ecc). Si cercherà di coinvolgere i sacerdoti per poter dedicare una parte molto importante agli abiti talari e paramenti antichi. L'impegno grosso (anche da parte del comune) sarà quello di coinvolgere la gente per fornire il materiale da esporre. Visto che il grosso del lavoro sta proprio in questa parte, potrebbe essere valutata l'opportunità di mantenere la mostra per almeno 2 fine settimana così da permettere la visita anche alle scuole e ai non Ripaltesi. Per far questo, va ricercato un luogo idoneo e sicuro dove poter lasciare allestita l'esposizione.

Realizzazione ad opera di

Compagnia di Teatro Ripalta

Associazione Culturale CONCRESCIS

Comune di Ripalta Cremasca